

Gli attestati di idoneità per le medicine inesistenti

28 partigiani in Assise

Per le feste

Lo scandalo dilaga e i commissari estendono l'inchiesta

Rinvia ogni decisione - « Quattrosoldi » offre i documenti della clamorosa inchiesta - Uno dei medici coinvolti riconosce la sua firma - Il « mediatore » si querela

Colpo di scena nella vicenda dei certificati di idoneità terapeutica per i due medicinali « inventati » dai redattori di Quattrosoldi. La Commissione d'inchiesta degli Ospedali Riuniti, che avrebbe dovuto rendere noti, entro oggi, i risultati del proprio lavoro, ha deciso, invece, di rinviare tutto alla prossima settimana.

Che cosa è accaduto? Perché questa improvvisa decisione? Sembra che tutto, nell'ambito degli Ospedali Riuniti di Roma, fosse chiaro e che la Commissione di inchiesta, dopo gli interrogatori dei medici e dei primari del S. Camillo e del S. Spirito coinvolti nel clamoroso scandalo, potesse concludere gli accertamenti nel giro di un giorno o due. Invece, saranno necessari ancora diversi giorni perché la inchiesta amministrativa, disposta dall'Ente sanitario, arrivi ad alcune precise conclusioni.

Non appena gli sconcerati risultati ai quali è giunta l'indagine di Quattrosoldi, furono resi noti, medici e professori si affrettarono minacciando denunce a ripetersi che si trattava di un colossale manomissione e che tutto sarebbe stato immediatamente chiarito. Invece, le dichiarazioni del direttore della rivista milanese e le affermazioni di uno dei professori coinvolti nella vicenda, hanno battuto molta acqua sul fuoco.

Il direttore di Quattrosoldi ha infatti confermato di essere disposto a documentare, anche alla stessa Commissione d'inchiesta degli Ospedali Riuniti, quali sono le strade che il suo giornale ha seguito per avere in mano la documentazione sulla efficacia dei medicinali « inventati ».

La Commissione d'inchiesta, quindi, si è trovata di fronte all'incontestabile buona fede dei giornalisti, che hanno rivelato lo scandalo e che hanno — come si vede — tutta l'intenzione di andare fino in fondo. Inoltre, uno dei professori coinvolti nella vicenda ha riconosciuto, a differenza degli altri, come autentica la propria firma apposta su uno dei documenti che sono alla base dello scandalo. Il professionista — il prof. Fabri — afferma, comunque, che si tratta solo di una firma di convalida di quella di un altro collega. Davanti a questi nuovi elementi, la Commissione d'inchiesta degli Ospedali Riuniti non ha potuto, evidentemente, tirare le conclusioni dei suoi accertamenti.

Nei primi giorni della prossima settimana, i documenti di Quattrosoldi saranno, pertanto, presi in esame dalla Commissione d'inchiesta istituita dal prefetto Adami. Saranno così contrattati i bolli e firme sugli originali. Il prof. Bianchi, il suo assistente volontario, Dr. Santis, hanno, intanto, fatto sapere nuovamente di non aver mai firmato i famosi certificati di idoneità e di non aver mai preso contatto con qualcuno che chiedeva i documenti in questione. La posizione dei sanitari rimane sostanzial-

mente immutata, salvo il prof. Fabri che — come abbiamo detto — ha, appunto, riconosciuto come autentica la sua firma. Ferma — lo ripetiamo — rimane anche la posizione della rivista milanese che ha annunciato con un comunicato la propria intenzione di andare in giudizio in corso. Intanto si è diffusa la voce che tra i « consulenti farmaceutici » vi sia un romano, capo di una vera e propria « centrale », specializzata nel fornire le documentazioni cliniche e nel curare le pratiche per la registrazione di nuovi medicinali e la loro fabbricazione su scala industriale. Questo « pirata della salute » chiederebbe un compenso di due milioni per ogni pratica portata a buon fine.

A questo punto, è logico domandarsi che cosa fanno le autorità. Non quelle cliniche e mediche, dei diversi ospedali o degli ordini professionali, ma quelle pubbliche. I diversi organismi degli enti consuntivi di indagine o indistrettamente nella scandalo vicenda, non possono certo svolgere indagini di polizia giudiziaria. Così, si arriverà all'assurdo che le varie inchieste in corso, ad un certo momento, dovranno fermarsi. Non sappiamo quale sia l'importanza dei documenti che i redattori di Quattrosoldi consegneranno alla commissione d'inchiesta degli Ospedali Riuniti.

Tanto meglio, poi, se fosse una commissione parlamentare d'inchiesta a frugare e cercare fra i misteriosi meandri del mondo dell'industria per la fabbricazione e la vendita dei medicinali. E' necessario, a questo punto, rassicurare l'opinione pubblica allarmata dal continuo ripetersi di scandali, in un settore così delicato e importante della vita nazionale.

Insomma, anche lo scandalo di questi giorni ha confermato che la nostra salute è affidata davvero al caso e alla improvvisazione, che le leggi sono inadeguate e che i pirati della salute hanno grosse e potenti amicizie presso le quali trovare appoggio. Un noto personaggio (c. c. per esempio, non tralasciando occasione — a quanto pare — per esercitare una massiccia pressione sui funzionari del C.I.P. ai quali chiedono di insabbiare il processo di riduzione dei prezzi. Sembra, fra l'altro, che si sia riuscito poiché l'esame dei provvedimenti in questione è stato davvero ancora una volta rinviato.

Altri — proprio in questi giorni — ricordano un altro clamoroso scandalo scoppiato nel 1954. La formula di una casa svizzera produttrice di medicinali spari. Poco dopo, nel nostro paese, la formula svizzera era in vendita al maggiore offerente. Una inchiesta, promossa dall'allora alto commissario De Maria, portò al trasferimento di alcuni funzionari della Sanità. Fra essi, vi era un professionista che è stato chiamato a far parte della commissione d'inchiesta istituita dagli Ospedali Riuniti per gli attestati terapeutici su medicinali inesistenti. E' il colmo.

Un italiano a Buenos Aires

Sterminata la famiglia si asfissia



BUENOS AIRES — Raquel Maqueira de Villela, moglie di Juan Villela, ferita da questi ad un braccio, viene condotta all'ospedale

BUENOS AIRES. 8. Un emigrato calabrese ha assassinato i suoi due figli, la suocera e un cugino e si è ucciso. L'autore della folla strage — Juan Villela, di 38 anni — ha anche ferito a morte la moglie, dalla quale vive separato da due anni, e un giovane nucleare, presunto amante della donna.

Juan Villela si è recato a casa dei suoceri, ieri pomeriggio, per vedere i bambini e parlare con la moglie. Arrivato nell'appartamento, l'uomo si ha trovato anche il macellaio.

La suocera del Villela e un cugino, appena uditi gli spari, si sono precipitati in casa, cadendo in un agguato mortale. Appena trovata la moglie, dalla quale vive separato da due anni, e un giovane nucleare, presunto amante della donna.

Juan Villela ha ordinato ai figli — uno di 12 anni e l'altro di 9 anni — di seguirlo, e minacciando con la pistola ancora fumante le persone che erano uscite dalle altre abitazioni del palazzo, è fuggito.

La polizia, chiamata sul posto dopo pochi istanti, ha tentato di rintracciare in ospedale la moglie del Villela e il macellaio e si è posta subito alla ricerca del folle, setacciando casa per casa, l'intero quartiere.

Tutto è stato inutile: Juan Villela si era rifugiato con i figli in un appartamento dove lui stesso in affetto alcuni giorni fa, senza far sapere nulla a nessuno.

Quando la polizia è arrivata nell'appartamento la tragedia si era ormai conclusa: dopo aver ucciso i suoi figli, il Villela si era rinchiuso in cucina e si era lasciato assistere dal gas.

Il procedimento ebbe inizio davanti al Tribunale speciale fascista!

Assurdo processo per azioni belliche contro i tedeschi

Un assurdo processo, a carico di 28 ex componenti una formazione partigiana, avrà inizio domani davanti alla Corte d'Assise di Roma, presieduta dal dott. La Bua. Si tratta di un procedimento che ebbe inizio nel 1944, davanti ad un Tribunale speciale della repubblica fascista per « la difesa dello Stato », per azioni di guerra commesse contro i tedeschi.

Val la pena di ricostruire la vicenda giudiziaria, che dimostra le gravi storture della procedura italiana.

Il processo ebbe inizio il 28 aprile del 1944, in seguito ad una denuncia della polizia fascista. I 28 partigiani comparvero di fronte al Tribunale speciale repubblicano, imputati di delitti contro lo Stato, rapina, associazione a delinquere, tentativo omicidio e detenzione abusiva di armi. Tali capi d'accusa riguardavano, come si è detto, azioni di guerra compiute in una zona di San Cesario. Il dibattimento non fu portato a termine dal Tribunale fascista.

Dopo la liberazione, nel 1956, la sezione istruttoria di Roma emise una sentenza di proscioglimento per tutti gli imputati, riconoscendo che si trattava di azioni di guerra. Gli imputati tornarono in libertà.

Il fatto incredibile è che nel 1951 l'Istruttoria fu riaperta, per gli stessi fatti contro gli stessi imputati. Dopo anni e anni il giudice giunse a conclusioni diverse, ritenendo di dover rinviare a giudizio i partigiani, davanti alla Corte d'Assise. Su che cosa si basa la nuova istruttoria che ha portato al dibattimento? Evidentemente sono state la denuncia e le indagini della polizia fascista a fornire il materiale di accusa. Che valutazione daranno i giudici della Corte? Lo vedremo a partire da domani. Sono previste dieci udienze.

Gli avvocati Giuliano Vassalli e Pietro Lia, difensori di alcuni imputati, hanno già presentato in istruttoria una memoria difensiva. In essa viene rilevata la « incredibile e inammissibile omissione, nella valutazione giuridica di circostanze ammesse dal Procuratore Generale, il disprezzo costante per il riconoscimento della attività bellica degli imputati, la inconcepibile valutazione della denuncia e delle indagini compiute da soggetti che dovrebbero — loro si — essere processati per il solo fatto di averle compiute ».

« E' veramente inaudito — soggiunge la memoria — che agli atti di un procedimento penale dello Stato italiano sia acquisito un fascicolo che reca sul frontespizio i dati indicativi del regime del tradimento e della sedizione: « Repubblica sociale italiana — Tribunale speciale per la difesa dello Stato — Sezione di Roma ». Esso potrebbe figurare solo in un incerto tentativo di un processo che fosse promosso contro gli autori di quel rapporto ai suoi destinatari. Il solo fatto di essere denunciati in quel fascicolo costituisce un titolo di onore e di discriminazione per tutte le attività denunciate ».

Gli avvocati Vassalli e Lia, dopo aver dimostrato come i partigiani di San Cesario si adoperarono anche a favore della popolazione civile taglieggiata ed oppressa dai tedeschi, fecero che la loro attività fu riconosciuta anche dai carabinieri che nel 1951 rintracciarono le indagini. Le attività della formazione vengono così riassunte: agguerrimento sistematico ai camions tedeschi in sosta o in transito a San Cesario; manomissione di freccie stralciate di cui inventavano la direzione per ingannare i nemici; interventi in favore dei civili; durante i rastrellamenti; imboscata a danni dei tedeschi per ostacolare il loro transito sulle arterie nazionali; uccisione di tre tedeschi sorpresi a rastrellare gli abitanti della contrada « Cancellata »; aggressione di un tedesco che abitualmente si recava a San Cesario per rubare cibarie alla popolazione.

Londra

Smog: trentacinque miliardi di danni

LONDRA. 8. Stimate, i londinesi, sono svegliati, sotto un cielo opaco, da cinque giorni di nebbia fittissima, sono finalmente sotto un cielo azzurro. L'aria, appesantita nei giorni scorsi dal fumo delle fabbriche e dei camion, che fu dei tubi di scappamento delle auto, da alcuni giorni senece, e combatte questa profumata.

I vapori soffocanti, che in particolari condizioni possono trasformarsi in un vero e proprio soffocante, hanno provocato la morte di 136 persone.

Il dottor Vladimir Demikov, lo specialista sovietico di bambini, ha dichiarato oggi che il ministero della Sanità ha chiesto una relazione medica su Anita Jensen, la bimba danese con un difetto cardiaco, prima di chiederle di venire a Mosca.

Nello stesso tempo il dottor Demikov ha detto che la bimba verrà portata a Mosca, per un'operazione di cuore.

Altri esperimenti dovranno essere tentati sulle scimmie, ha detto il dottor Demikov, prima che venga compiuto un tentativo su di un essere umano.

Mosca

Incerta l'operazione della bimba danese

Il parlamento sarà sottoposto ad una accurata visita dalla clinica specializzata moscovita per le malattie cardiache e delle arterie, con la possibilità che si tenti una semplice operazione cardiaca, anziché effettuare un trapianto del cuore.

Il dottor Vladimir Demikov, lo specialista sovietico di bambini, ha dichiarato oggi che il ministero della Sanità ha chiesto una relazione medica su Anita Jensen, la bimba danese con un difetto cardiaco, prima di chiederle di venire a Mosca.

Nello stesso tempo il dottor Demikov ha detto che la bimba verrà portata a Mosca, per un'operazione di cuore.

Altri esperimenti dovranno essere tentati sulle scimmie, ha detto il dottor Demikov, prima che venga compiuto un tentativo su di un essere umano.

Linea: MILANO-BOLOGNA-FIRENZE-ROMA
Giorni 14-20-22 dicembre 1962
Treno 37 Ante (1): Milano C. p. 6,58-Bologna a. 4,08 p. 4,28-Prato a. 5,39 p. 5,41-Firenze C. Marte a. 5,59 p. 6,09-Arezzo C. 7,07 p. 7,09-Terontola a. 7,32 p. 7,33-Chiusi a. 7,59 p. 7,58-Roma Termini a. 10,10
Giorni 15-16-19-20-21-22-23 dicembre 1962
Treno 37 bis (1): Milano C. p. 1,08-Bologna C. a. 4,16 p. 4,36-Firenze C. Marte a. 4,32 p. C. Marte a. 6,10 p. 6,19-Arezzo a. 7,17 p. 7,19-Terontola a. 7,42 p. 7,43-Chiusi a. 8,06 p. 8,08-Roma Termini a. 10,20
Giorni 15-16-19-20-21-22-23 dicembre 1962
Treno 55 (1): Milano C. p. 14,55-Bologna a. 17,21 p. 17,39-Firenze C. Marte a. 18,59 p. 19,13-Roma Termini a. 22,29 p. 22,38-Genova Br. a. 22,43 p. 22,57-La Spezia a. 0,09 p. 0,11-Pisa C. a. 1,08 p. 1,11-Livorno C. a. 1,26 p. 1,28-Roma Ostiense a. 4,50 e prosegue 5,12 per Reggio Calabria.

Linea: TORINO-GENOVA-LA SPEZIA - PISA - LIVORNO - GROSSETO-ROMA
Notti dal 20 al 21 - dal 21 al 22 e dal 22 al 23 dicembre 62 (2)
Treno 15 bis: Torino P.N. p. 19,37-Genova P.P. a. 22,29 p. 22,38-Genova Br. a. 22,43 p. 22,57-La Spezia a. 0,09 p. 0,11-Pisa C. a. 1,08 p. 1,11-Livorno C. a. 1,26 p. 1,28-Roma Ostiense a. 4,50 e prosegue 5,12 per Reggio Calabria.

(2) Detto treno, nella notte dal 20 al 21, anziché da Torino P.N. verrà effettuato da Genova Brignole come proseguimento del treno 1475A proveniente Ventimiglia (p. 19) con arrivo a Genova Brignole (22,43).
Notti dal 21 al 22 dicembre '62
Treno 10 SA Roma-Termini p. 21,48 - Grosseto a. 0,05 p. 0,07 - Livorno C.le a. 1,35 p. 1,37 - Pisa C.le a. 1,32 p. 2,00 - Viareggio a. 2,17 p. 2,18 - La Spezia C.le a. 3,10 p. 3,12 - Genova P. P. a. 5,05 p. 5,11 - Torino P. N. a. 8,05.
Giorni 22 e 23 dicembre 1962
Treno 163: La Spezia C. p. 14,20 - Sarzana a. 14,31 p. 14,32 - Carrara Av. a. 14,41 p. 14,42 - Massa Centro a. 14,49 p. 14,50 - Viareggio a. 15,05 p. 15,07 - Pisa C.le a. 15,32 p. 15,37 - Livorno C.le a. 15,52 p. 15,54 - Campiglia a. 16,38 p. 16,39 - Grosseto a. 17,24 p. 17,26 - Roma Termini a. 19,38.
Treni a lungo percorso soppressi nelle notti dal 24 al 25 e dal 25 al 26 dicembre 1962
Treno 19 da Milano a Roma Termini. Treno 18 da Roma Termini a Milano.

ROGERINA

Dr. Budin

La dolce limonata Rogè in compresse

DELIZIANDO PURGA

L. 120. - In tutte le Farmacie

A Milano i gioielli di Furst?

Le indagini per far luce sul furto di due preziose collane rubate un mese fa al gioielliere romano Furst, sarebbero spuntate anche a Milano. La Mobile sta infatti accertando se una collana di smeraldi, rosa e azzurri, rubata a Roma per sette milioni, non sia una di quelle rubate durante il clamoroso assalto a sfamare il prezioso gioielliere, il cui valore nettamente superiore a 100 milioni, era stato chi amato un orafista cittadino che, sospeso dalla sfiducia di un oggetto di provenienza turca, ha avvertito la polizia.

OGGI IN OGNI CASA MODERNA

Telesore BONDÉ-GLASS T.V. 23" - 805

CONSUL

RADIO TV ELETTRODOMESTICI

IL PIACERE DI OFFRIRE IL DONO PIÙ GRADITO

DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA

C.I.R.T.

Via XXVII Aprile, 18
FIRENZE
Tel. 483.515 - 483.240